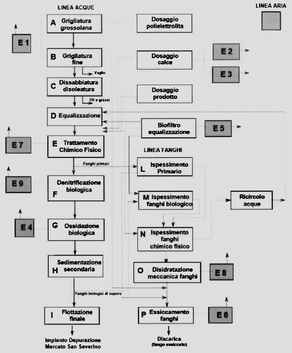
DESCRIZIONE DEL CICLO DI DEPURAZIONE

SCHEMA A BLOCCHI



L'impianto di depurazione è organizzato secondo le seguenti linee di depurazione:
A) **linea acque**
B) **linea fanghi**

A) La **linea acque** è costituita dalle seguenti unità di trattamento:
- grigliatura grossolana (A) e grigliatura fine (B)
- dissabbiatura - disoleatura (C)
- equalizzazione (D)
- chimico-fisico (E)
- denitrificazione biologica (F) ossidazione biologica (G)
- sedimentazione secondaria (H)
- flottazione (I)

B) La **linea fanghi** è costituita dalle seguenti unità di trattamento:
- ispessimento primario (L) - ispessimento biologico (M) - ispessimento chimico-fisico (N)

L'impianto di depurazione di Solofra ha come uscita finale, già identificata in passato dalle autorità di controllo, coincidente con il pozzetto denominato **Sc1** nella planimetria di cui alla figura.
Le coordinate di riferimento del pozzetto Sci nella proiezione Gauss Boaga sono le seguenti: Est 2504549.024 - Nord 4520007.295
Per il pozzetto **Sc1** sono presenti n. 2 campionatori marca Endress Hauser di cui uno refrigerato. Per quanto riguarda il misuratore di portata in uscita impianto recentemente è stato dotato di un misuratore del tipo Elettromagnetico DN600 da installare. In ingresso impianto esiste uno sfioratore idraulico di sicurezza che, in tempo di piena, entra in funzione ad una portata idraulica di circa 1800 mc/h. Lo sfioratore di piena presente nel locale grigliatura è collegato tramite una tubazione di DN1100 in cemento precompresso ad un pozzetto, identificato nella figura **Sc2**, presente sempre in impianto prima dell'attraversamento sotto l'alveo del torrente Solofrana. Nello stesso pozzetto vengono raccolte le acque di pioggia incidenti sui piazzali di parte dell'impianto ed in dettaglio della zona del chimico fisico ed inoltre la raccolta delle acque di pioggia che si riversano nel cunicolo servizi. Per le acque provenienti dal cunicolo servizi, si fa presente che sono in corso attività di realizzazione di un pozzetto di raccolta e rilancio delle stesse nella sezione del chimico-fisico.

CAPACITÀ DEPURATIVA DELL'IMPIANTO DI SOLOFRA SECONDO LA CONFIGURAZIONE ATTUALE

Tipo di fognatura	Separata *)
Abitanti equivalenti	~ 450.000
Portata giornaliera liquami (Qd)	~ 10.368 m^3/d
Portata liquami media su 24 ore (Q24)	~ 432 m^3/h
Portata di punta in tempo di pioggia al sollevamento biologico	~ 740 m^3/h
Carico inquinante totale espresso come COD	~ 72.570 kg/d
Concentrazione carico inquinante espresso come COD	7.000 mg/l
Solidi sospesi concentrazione	~ 3.200 mg/l
Solidi sospesi totali	33.176 kg/d
Carico inquinante azoto totale	~ 140 mg/l
Concentrazione carico inquinante azoto totale	~ 1.450 kg/d
Carico inquinante cromo totale	~ 1.240 kg/d
Concentrazione carico inquinante cromo totale	~ 120 mg/l
Carico inquinante come COD rimosso	~ 97%
Carico inquinante come cromo totale rimosso	~ 99%
Carico inquinante come solidi sospesi rimossi	~ 94%
Carico inquinante come azoto totale rimosso	> 65%

Fonte: Relazione tecnica sulel Capacità Depurtaive Alto Sarno. Cogei s.r.l. Novembre 2019

AMBITI ED ELEMENTI DELLA TRASFORMABILITA' INSEDIATIVA ED INFRASTRUTTURALE - LEGENDA

IL SISTEMA AMBIENTALE

- *PARCHI URBANI - ZTO F2*
- *PARCO STORICO NATURALISTICO DI SAN FRANCESCO - ZTO F3* Riqualificazione sentieristica e creazione di un'area per la fruizione naturalistico forestale.
- *PARCO FLUVIALE DEI GRANCI - PTR ASI*

IL SISTEMA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

- *ATTREZZATURE ECOLOGICHE - COMPLESSO ADIBITO ALLA RACCOLTA ED AL DIFFERENZIAMENTO/RIUTILIZZO DELLE FRAZIONI PULITE DI RIFIUTI* Carta, plastica, alluminio, vetro.
- *AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE (AAEP) - ZTO D3*
- *AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE* (AAEP*) - ZTO D3**
- *AMBITI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP) - ZTO D4*
- *AMBITI DI INTEGRAZIONE PER SERVIZI (AISBA) - ZTO F1*

IL SISTEMA DEI SERVIZI

PR PROGETTO

ZONE F

- *ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE*
- *ATTREZZATURE COLLETTIVE*
- **STANDARD**
- *ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE*
- *ISTRUZIONE*
- *SPAZIO PUBBLICO ATTREZZATO*
- *PARCHEGGI*
- *UNITA' TERRITORIALI ORGANICHE DELLA TRASFORMAZIONE PUBBLICA (AIP)*

VINCOLI CONFORMATIVI E DI SERVITU'

- *Area cimiteriale* (esistente ed in ampliamento).

IL SISTEMA INSEDIATIVO

LA CITTA' DA TRAMANDARE. Identità e memoria. I valori storico architettonici

- *PIANI URBANISTICI ATTUATIVI: PIANI DI RECUPERO O PROGRAMMI INTEGRATI L.R. 26/2002*

LA CITTA' DA RIQUALIFICARE. Modernità e transizione

- *AMBITI URBANI DELL'EDILIZIA PUBBLICA RIGENERAZIONE/RIUSO - AREP - ZTO B.riq. : Urbana di riconversione, riqualificazione, rigenerazione.*
  Possibili progettazioni integrate - anche di più ambiti contigui o separati da viabilità pubblica e/o privata - con funzioni incrementali di dotazioni pubbliche. Nell'ambito del progetto integrato è possibile prevedere aumento del numero di alloggi E.R.P. Ambiti
- *SISTEMA DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (alloggi comunali e IACP)* Possibili interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana con aumento alloggi E.R.P. nel rispetto di uno studio di fattibilità condiviso tra Comune ed Enti pubblici proprietari che dimostri la necessità del soddisfacimento di tale esigenza.
- *AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZIONE - ADS -ZTO C2: Urbano di completamento*
- *AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZIONE IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ADS -ZTO C.2 RIF*

LA CITTA' DA TRASFORMARE. Contemporaneità ed innovazione

- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA - ZTO B.ATS: consolidata di riconversione*
- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ZTO B.ATS RIF*
- *AMBITI DI RIUSO/RIGENERAZIONE URBANA (AREA FERROVIE DELLO STATO) - ZTO B.Riu.*
- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA - ZTO B.ATU: consolidata di riconversione*
- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ZTO B. ATU - RIF*
- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI ZTO D. ATU - APE -*
- *AMBITO DI RECUPERO TOPPOLO BALSAMI*
- *Unità Territoriali Organiche di Intervento per delocalizzazione funzioni residenziali, terziarie e sociali. Trasferimento volumi e superfici di ex manufatti conciari e similari in Toppolo e Balsami, verso località Sant'Andrea e località Balsami: Z.T.O. C3*

LA CITTA' DIFFUSA. Sprawl urbano. La ridefinizione del senso urbano.

- *AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI COMPLETAMENTO E RIDEFINIZIONE QUALITATIVA (ADICO)*
- *AMBITI PERIURBANI DI RICUCITURA URBANA (APERI)*
- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE EDILIZIA IN CORSO DI ATTUAZIONE (da PRG previgente)-ZTO C1*

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'
LE RELAZIONI INTRA E SOVRACOMUNALI

- *NUOVA VIABILITA'*
  Viabilità di progetto (nuovi tracciati)
- *Viabilità di progetto (trasformazione di sentieri rurali, percorsi vicinali esistenti)*
- *Viabilità da potenziare (allargamenti)*
- *POTENZIAMENTO RACCORDO AVELLINO SALERNO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI (indicazioni sovra comunali)*
- *PROPOSTA DI NUOVO SVINCOLO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI*
  A servizio nuova "Città dell'Inno- Solofra Montoro"
- *POTENZIAMENTO RETE FERROVIARIA ELETTRIFICAZIONE (indicazioni sovra comunali)*
- *RIATTIVAZIONE E RIDISEGNO SCALO FERROVIARIO*
  Attuazione ambito di Hussi/rigenerazione urbana
- *POLO LOGISTICO DI INTERSCAMBIO. PARCHEGGI, STAZIONAMENTO AUTOBUS, NUOVO SCALO FERROVIARIO* Attuazione ambito trasformazione strategica

Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.n.1150 del 17/08/1942 e s.m.i. - L.R. n.14 del 20/12/1982 e s.m.i. **L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Reg. R.5 del 04/08/2011**

Elaborati modificati a seguito accoglimento Osservazioni ed ottemperanza ai Pareri di cui all'art. 3 commi 3 e 5 del Regolamento Regione Campania n° 5/2011 e s.m.i.

☐ **PIANO STRUTTURALE** — ◉ **PIANO OPERATIVO**

L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.3 c.3 lett.a) Reg. 4/5/2011 art.2 c.4, art.9 c.3 e 5 — L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.3 c.3 lett.b) Reg. 4/5/2011 art.9 c.4, art.9 c.4

PS	QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE	EP	ELABORATI DI PROCESSO
QC	QUADRO CONOSCITIVO		
QC0	Inquadramento territoriale. Coerenza con pianificazioni sovraccomunali	DS - DOCUMENTO STRATEGICO	
QC1	Attuazione PRG vigente	RP - RAPPORTO PARTECIPAZIONE	
QC2	Uso e assetto storico del territorio	VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	
QC3	Stato dell'ambiente	PS	QUADRO STRUTTURALE
QC4	Assetti fisici, produttivi e funzionali	PS1 Scelte strategiche, obiettivi criteri guida, forme di attuazione	
QC5	La rete delle infrastrutture	PS2 Norme di indirizzo prescrittive e direttive	
QC6	Il patrimonio storico, edilizio/urbano, degradato	PS3 Limitazioni ambientali, contesti urbani e diritti spaziti aperti, intersezioni territoriali	
QC7	Vincoli, tutele, vulnerabilità	PS4 Classificazione del territorio. Trasformabilità, standard, attrezzature, infrastrutture	

POC	QUADRO PROGRAMMATICO
QP1	Prescrizioni operative
QP2	Norme di attuazione
QP3	Ambiti di pianificazione operativa
QP4	Azzonamento
API	ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
REC	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE
RUEC1	Regolamento
RUEC2	Indirizzi in materia energetico ambientale

1:25000 — 1:10000 — 1:5000 ◉ — 1:2000

AMBITI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA
RAPPORTO CON LA RETE FOGNARIA. SISTEMA DEGLI SCARICHI E DELLA DEPURAZIONE

QP3.3 — QP 3 Allegato ai PIANI art.3 c.3 Reg. Reg.to n. 5/2011 e s.m.i. — Giu. 2020 — Dic. 2017 — 2016 — TIMBRI E VISTI

IL SINDACO
Michele Vignola

IL DELEGATO ALL'URBANISTICA
Ing. Paola Normanno

IL R.U.P. RESPONSABILE III AREA TECNICA
Ing. Michele De Maio

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonio Esposito

PROGETTO URBANISTICO
Ac.T.Elica Architettura Territorio Etica
Studio associato di architettura bioecologica e tecnologie sostenibili per l'ambiente degli architetti

Arch. Raffaele Spagnuolo (progettista incaricato)
Arch. Luca Battista
Arch. Eleonora Giaquinto
Arch. Flaviano Oliviero
Collaborano studio Ac.T.Elica: Arch. Antonio Ciarcia

STUDIO GEOLOGICO: dr. Geol. Roberto D'ORSI
ZONIZZAZIONE ACUSTICA: Ing Vincenzo LIBONE
STUDIO AGRONOMICO: dr.Agr.Nevio BRANDOLICO
PTUT: Ing. Tiziana MARCHESE
PIANO ELUMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE: dr. M. CAPOZZI, dr. Ali A. CIPRIANO

Largo Scocca 2, 83100 Avellino. — www.actelica.it

RETE FOGNARIA

- *Ipotesi nuovi tratti fognari (tratti duali per acque bianche e nere)*
- *Rete Acque Industriali con recapito al Depuratore Consortile di Solofra*
- *Rete Acque Miste (bianche e nere)*
- *Collettore fognario ASI (diam. 1000) con recapito al depuratore di Mercato San Severino*
- *Collettore fognario ASI (diam. 500) con recapito al depuratore di Mercato San Severino*
- *Rete acque bianche ASI (diam 600) con ricettore Vallone Spirito Santo*
- *Rete acque bianche urbane con ricettori reticolo idrografico*

SISTEMA RICETTIVO E DI SCARICO

VULNERABILITA' CONNESSE AL SISTEMA DELLE ACQUE

- *Scarichi civili*
- *Scarichi industriali*
- *Scarichi misti*
- *Depuratore*
- *Reticolo idrografico: valloni e corsi d'acqua a carattere torrentizio*

Fonte:
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Il Commissario Delegato
Ex O.P.G.M. 12.03.2003, n. 3270 - G.U. N.70 del 25/03/2003
Emergenza socio economico ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno.
COMPRENSORIO ALTO SARNO
Opere di completamento Rete Fognaria del Comune di Solofra (Av)
Interventi per la separazione delle reti Civile e Industriale
Progetto definitivo - planimetria generale fognature esistenti
Responsabile della progettazione:
Ing. Ennio Torantino, Ing. Carmine Vitale, Geom. Aniello D'Urso.

Base dati Geografica di Riferimento CTR 1:5000 Regione Campania
Sistema Cartografico di Riferimento UTM WGS84 FUSO 33 Nord

0 — 115 — 230 — 460 — 690 — 920 Meters

Limite Comunale

Limite territorio del contesto urbano per l'individuazione degli ambiti contigui agli insediamenti esistenti orientati ad eventuali previsioni di sviluppo urbano nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.34 N.T.A. del PTCP Avellino 2014. Perimetrazione con carattere meramente indicativo.

AL DEPURATORE DI MERCATO S. SEVERINO

MONTE CHIANEAROLO

MONTE VELLUZZANO

IL TORRIONE

MONTE FAGGETO Q.GAROFA